

1
Oleggio 19/4/2009

EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI

II Domenica di Pasqua

FESTA DELLA DIVINA MISERICORDIA

Lecture: Atti 4, 32-35


Salmo 118 (117)


1 Giovanni 5, 1-6


Vangelo: Giovanni 20, 19-31

Mio Signore e Dio mio!



 Questa lode possa essere la lode di tutti. Lodiamo, innalzando il nostro cuore, la nostra voce, le nostre braccia in segno di vittoria e resurrezione. Grazie, Gesù, perché ci permetti di essere qui, per vivere questo momento di festa e di gioia. Amen! Alleluia! Lode a te, Signore Gesù! (*Francesca*)

 Siamo felici, Signore, di prendere il volo e di arrivare direttamente nel tuo Cuore. Questo è l'aereo del tuo Amore. Tutti quanti vogliamo essere partecipi, perché sia chi è seduto davanti, sia chi è seduto dietro, compie questo viaggio. Non vogliamo sentirci come coloro che non hanno messo piede nel tuo aereo. Vogliamo metterci tutto il nostro apporto e dire che siamo felici di essere qui. Lode al Signore! (*Daniela*)

 Ti benediciamo, Signore, perché qualcuno, oggi, è triste. A qualcuno dà fastidio la nostra lode. Noi vogliamo alzare le nostre braccia e dire che noi apparteniamo a Gesù. Nessuno spirito possa disturbarci in questa Eucaristia dedicata alla Divina Misericordia. Vogliamo inchiodare tutti gli spiriti contrari ai piedi della Presenza Eucaristica di Gesù, perché in questa assemblea possa scendere lo Spirito di pace, di Amore, di gioia. Amen! Alleluia! (*Cristina*)



Signore, siamo arrivati qui adesso e saliamo sulla nave che è la tua. Partiamo insieme per questo mondo meraviglioso, che oggi ci aspetta con te, alla tua Presenza, nel tuo Amore. Lasciamo tutto quello che non è di Gesù, perché ora c'è un momento di incontro d'Amore con te, Signore. Il nostro cuore è pronto per dirti: - Sì, Signore, oggi ci lasciamo amare da te, perché tu sei il Signore; in te tutto è possibile.- Amen! (*Blina*)



Signore Gesù, ti vogliamo ringraziare, benedire, lodare per questo giorno dedicato a questa festa, che ci ricorda che il tuo Cuore è aperto, squarciato e riversa su ciascuno di noi la grazia, la benedizione, delle quali ognuno di noi, personalmente, ha bisogno e per le persone, che porta nel cuore. Oggi, vogliamo credere che essere qui è una gioia immensa, perché significa riconoscere te, che sei il Dio, il Vivente, il Risorto, che ci introduce in un cammino di gioia. Grazie, Signore, perché vieni a risollevarci da tutti i pesi, da tutto ciò che ci potrebbe portare ad essere, come la donna ricurva su se stessa. Tu, oggi, vuoi che noi rialziamo il nostro sguardo, per incontrare il tuo, che è uno sguardo d'Amore. Vogliamo lodarti, benedirti, ringraziarti e dirti "Grazie", Signore Gesù, per quanto oggi compirai, per le meraviglie del tuo Amore. Amen! Alleluia! Lode e gloria a te! (*Giovanni*)



Con questo Canto, vogliamo cantare che tu sei il Dio Risorto e noi con te risorgiamo. Lode e gloria a te, Signore! Cristo è risorto veramente! Alleluia! (*Patrizia*)



Non c'è un posto privilegiato, con il quale mettersi in comunicazione con Dio o sentire Gesù, perché il posto privilegiato è ciascuno di noi. Alleluia, Gesù, perché sei dentro di noi! Indipendentemente da quello che stiamo facendo, tu sei dentro di noi. Lode e gloria a te! Grazie, perché vediamo la tua Resurrezione in ciascuno di noi, per la tua opera, per la tua misericordia. Lode! Amen! (*Rosalba*)



Lode, lode, lode! Abbiamo appena cantato che Cristo è risorto. Alleluia! Amen! Il Signore della vita è qui, in mezzo a noi. Scrolliamoci di dosso quello che ci rende pesanti, tristi, angosciati. Siamo qui, per essere felici, e vogliamo dipingere la nostra felicità, cominciando a sorridere. Facciamo risplendere questa Chiesa. Amen! Benedetto sei tu, Signore! Grazie! (*Francesca*)



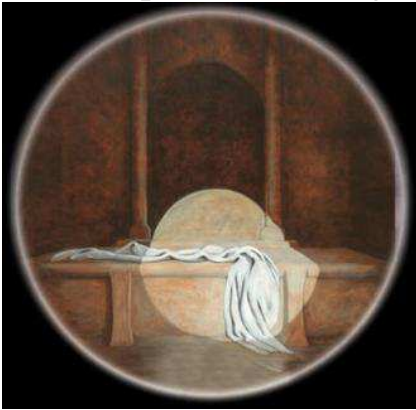
Signore, ti lodiamo e ti benediciamo, perché la Resurrezione è segno della potenza del tuo Amore. Signore, ti ringraziamo, perché nulla è impossibile presso di te. Al sepolcro le donne non hanno trovato nessuno: era vuoto. Quanti sepolcri, Signore, ci sono nella nostra vita! Tu sei venuto a vincerli. Tante volte, la tristezza, la malattia ci vogliono far pensare il contrario, ma tu sei il Dio della danza, tu sei il Dio, che viene incontro a noi, danzando e giubilando. Signore, vogliamo benedirti, perché sappiamo che, se siamo qui, è perché abbiamo riconosciuto la potenza del tuo Amore. Tu conosci tutto quanto ci appesantisce, ma noi sappiamo che tu puoi vincerlo. Tu sei il Dio Onnipotente, tu sei El Shaddai, tu sei il Dio-con-noi. Ti ringraziamo, Signore, per questo Amore, che tutto può. Ti ringraziamo, Padre, ti ringraziamo, Gesù, ti ringraziamo Spirito Santo, perché vieni, danzando, e anche noi vogliamo venire a te, danzando, iniziando questo momento di misericordia, danzando con il nostro corpo, con il nostro cuore al Dio Onnipotente nell'Amore. Alleluia! Lode e gloria a te, Signore! (*Patrizia*)



Signore, tu ci inviti alla tua Mensa e ci accogli nel tuo Cuore. Vogliamo farlo. Abbiamo detto che tu sei dentro di noi. Noi vogliamo accogliere il fratello o la sorella, che abbiamo accanto, in un modo diverso. Oggi, vogliamo riconoscerci come dono di Dio e vogliamo scambiarci un abbraccio! (*Daniela*)



Signore, ti ringraziamo, perché tu sei il Risorto. Signore Gesù, in questa giornata, sei venuto a chiamare ciascuno di noi, perché sia inondato dal tuo grande Amore. Grazie, Signore Gesù, perché vuoi inondare della tua luce, della tua pace, della tua gioia il nostro cuore e, insieme, tutte le persone che amiamo.



Signore Gesù, vogliamo dare il nostro "Sì" all'opera del tuo Amore. Diamo la nostra adesione, alzando le nostre braccia. Grazie, Signore Gesù, per averci chiamato ad essere gioiosi! Ti lodiamo, ti benediciamo, ti ringraziamo, perché anche noi siamo risorti e abbiamo lasciato alle spalle le tenebre. Insieme a te, abbiamo spostato la pietra davanti ai nostri sepolcri, per lodarti, benedirti, ringraziarti. Amen! Alleluia! Santo tu sei! (*Alessio*)



Signore, tu hai unito i cuori, popoli di diverse lingue, di diverse nazioni. Nel tuo Nome, oggi, ci hai riunito e siamo già pieni di gioia. Vogliamo essere ubriachi di te, Signore, del tuo Amore, della tua gioia, di quello che tu sei per noi. Vogliamo continuare questa danza di gioia, di festa, nell'unità dei cuori, nell'unità di Spirito. Esportiamo questo Amore, che Gesù ci dà, ai familiari, che abbiamo lasciato a casa, a tutto il mondo. Amen! (*Blina*)



Signore, vogliamo esprimerti tutta la gioia, che portiamo nel cuore. È una gioia, che va al di là di tutte le difficoltà, dei problemi, che abbiamo. Vogliamo gridare, Signore, che al primo posto c'è la tua gioia: è una gioia immensa, che solo tu puoi dare a ciascuno di noi. Grazie, Signore Gesù! (*Giovanni*)



Nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo



All'inizio di questa Festa, invochiamo lo Spirito, perché faccia di noi un popolo solo e ciascuno di noi, oggi, possa fare esperienza dello Spirito Santo, possa fare esperienza di questo Amore di Dio, che ci invade e dà senso e qualità alla nostra vita. Vieni, Spirito Santo, nel Nome di Gesù!



Matteo 10, 32-33: *Chi dunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio, che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio, che è nei cieli.* Grazie, Signore Gesù! (*Cristina*)



Perché continui a mettere toppe sull'abito vecchio? Non ti ho forse donato l'abito della festa? Grazie, Signore! (*Daniela*)



Grazie, Signore, perché sento fortemente che vieni a dirci: - Io, in mezzo al mio popolo, sono un Salvatore potente!- (*Alessio*)



Davanti alle difficoltà e ai muri insormontabili della tua vita, a tutti i suoi sbarramenti, oggi, ti invito a cantare **Alleluia!** Davanti alla quotidianità della tua vita, che, spesso, ti sembra piatta e inutile, oggi, ti invito a cantare **Alleluia!** Davanti alle gioie inattese, di fronte ai successi, ancora ti invito a cantare **Alleluia!** Voglio abilitarti a un ministero angelico, voglio fare di te persona beata, persona felice. Canta le mie lodi, canta **Alleluia!** Grazie, Signore! (*Francesca*)





Se incontri il fratello, che è nelle tenebre, non andare oltre, ma donagli la luce. Se incontri il fratello, che è carcerato, donagli liberazione. Se incontri un malato, donagli guarigione. Tu mi dirai: - Come posso, Signore?- - Amando, amando sempre di più, perché l'Amore tutto può!- (Paola)



Atto penitenziale

Ti ringraziamo, Signore Gesù, per questo invito a cantare **Alleluia!** Ti ringraziamo, Signore, per questo invito a riconoscerti, a confermarti, a confessarti davanti agli uomini, perché tu possa confermarci davanti al Padre, che è nei cieli. Signore, in questa Penitenziale, vogliamo riconoscere che siamo peccatori, ma siamo discepoli del Cristo, quindi, riconosciamo, Signore, che il tuo Amore è più grande del nostro peccato. Signore, ci immergiamo in questo oceano di Misericordia e vogliamo cantare **Alleluia**, cantare la tua pace, cantare che sei il Signore, che ci ama sempre e comunque. In questa Penitenziale, immergici nell'oceano della tua Misericordia.



Matteo 5, 21-25: *Avete inteso che fu detto agli antichi: Non uccidere; chi avrà ucciso sarà sottoposto a giudizio. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello, sarà sottoposto a giudizio. Chi poi dice al fratello: stupido, sarà sottoposto al sinedrio; e chi dice: pazzo, sarà sottoposto al fuoco della Geenna. Se dunque presenti la tua offerta sull'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare e vai prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna ad offrire il tuo dono. Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario, mentre sei per via con lui, perché l'avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia e tu venga gettato in prigione. Grazie, Signore Gesù! (Patrizia)*



Ti invito a non vivere in compartimenti stagni: tutta per il Signore, quando sei in Chiesa, tutta per il mondo, quando sei fuori di qui. Io sono, sempre. Io sono il Signore della tua vita, sempre. Non temere di perdere la tua ripetizione, di perdere la tua buona faccia. Io sono il Signore, sempre. Se mi scegli, mi scegli "in toto". Grazie, Signore! (Francesca)



Dal Vangelo di Giovanni 20, 19-31

Caduta la notte, nel primo giorno della settimana, mentre erano sprangate le porte del luogo, dove si trovavano i discepoli, per paura dei dirigenti giudei, giunse Gesù, rendendosi presente in mezzo a loro e disse: -**Shalom! Pace a voi!**-

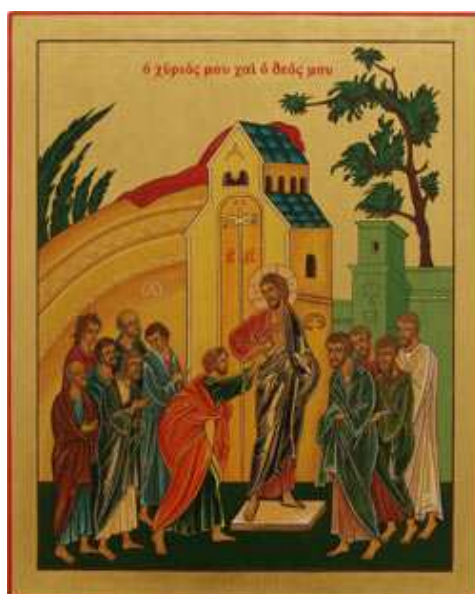
Detto questo, mostrò loro le mani e il costato. I discepoli sentirono la gioia di vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: - **Shalom! Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi.**- Detto questo soffiò e disse loro: - **Ricevete Spirito Santo.** Coloro che libererete dal peccato ne resteranno liberi, coloro cui li imputerete, ne resteranno imputati.-

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, vale a dire Gemello, non si trovava con loro, quando venne Gesù. Gli altri discepoli dicevano: - **Abbiamo visto di persona il Signore!**- Ma egli disse loro: - Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo costato, io non credo.-

Otto giorni dopo, i discepoli stavano di nuovo in casa e, mentre le porte erano sprangate, giunse Gesù, rendendosi presente in mezzo a loro e disse: - **Pace a voi!**- Poi disse a Tommaso: - Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani e non essere incredulo, ma fedele.-

Tommaso reagì, dicendo: - **Mio Signore e Dio mio!**- Gesù gli disse: - Hai dovuto vedermi di persona, per credere. Beati coloro che, senza aver visto, giungono a credere.-

Certamente Gesù realizzò in presenza dei discepoli ancora molti altri segni, che non sono scritti in questo libro. Questi sono scritti, perché giungete a credere che Gesù è il Messia, il Figlio di Dio e, credendo, abbiate vita, uniti a Lui.



OMELIA

Lode e ringraziamento

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre! Lode! Lode! Lode! Benedetto è il Signore!

Ringraziamo il Signore per questo giorno di festa, un giorno, che mette al centro **Gesù Misericordioso**, Gesù Risorto, Gesù, che ha vinto la morte e vive in mezzo a noi.

Più vicini nel dolore che nella gioia

Una citazione di **Oscar Wilde** dice che, quando abbiamo difficoltà, possiamo trovare persone che ci compatiscono, che ci aiutano, mentre, quando stiamo bene, è più raro trovare persone, che gioiscono con noi. Ci vuole veramente un'anima bella, un'anima grande.

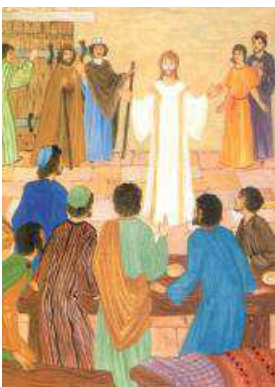
Anche noi abbiamo sperimentato questa situazione. Lo stesso è per Gesù. Quando Gesù è maltrattato, flagellato, in Croce, diciamo:- Quanto ha sofferto per noi!- ed è vero. Questo, però è passato. Gesù è vivo e risorto, è in mezzo a noi. Questo Gesù Misericordioso ha pochi ammiratori. Forse dobbiamo anche noi condividere la gioia di Gesù, che è risorto, è vivo in mezzo a noi e ha vinto il male e la morte.

L'Amore di Gesù è più grande dei nostri peccati



La festa della Misericordia è una festa, dove l'Amore di Gesù è più grande di qualsiasi altra cosa. Celebrare la festa della Misericordia significa che anche noi vogliamo credere che l'Amore di Gesù è più grande di ogni cosa e non si ferma davanti a niente.

Ho scoperto che ci sono tanti discepoli di Giuda. Giuda si è impiccato, perché credeva che il suo peccato fosse più grande dell'Amore di Gesù. Gesù parla di Amore e ne ha parlato anche nelle Rivelazioni del Sacro Cuore. La festa della Misericordia è portare la centralità del suo Amore, che si manifesta nell'Eucaristia. Una delle caratteristiche di questa festa è riuscire a credere che il nostro peccato non frena l'azione di Dio, che è più grande del nostro peccato. Noi possiamo presentarci davanti a Lui a testa alta, perché ci ama.



Gesù nel mezzo

Il Vangelo di oggi è meraviglioso: parla dell'Amore di Gesù. Gli apostoli sono chiusi in casa, hanno paura delle autorità giudaiche, che hanno ammazzato Gesù e, adesso, stanno cercando gli apostoli. Mentre le porte sono sprangate ed è caduta la notte, quindi, le tenebre, la paura, l'angoscia avvolgono i discepoli, appare Gesù e si mette **nel mezzo**.

Al centro della nostra fede, al centro della Chiesa c'è Gesù, ma Gesù risorto, Gesù vivo, non il Gesù sulla Croce. Sulla Croce ormai c'è il diavolo, che è stato inchiodato lì, perché, volendo mordere la natura Divina, è rimasto appeso, mentre Gesù è sceso ed è al centro della Comunità.

Shalom! Pace a voi!



Le parole di Gesù alla Comunità sono: - ***Shalom! Io sono la tua pace! Io sono garante della tua felicità!***- Non c'è alcuna parola di rimprovero.

Molte volte, quando si litiga, uno vuol sapere il perché del tradimento, la motivazione, che ha indotto al litigio. Gesù ha soltanto parole d'Amore. Riuscire a capire questo Vangelo, riuscire ad essere discepoli di Gesù e, in ogni circostanza, essere proposta d'Amore è l'impresa più ardua della nostra vita. Gesù non ha parole di rimprovero per i suoi apostoli, che sono stati tre anni con Lui e poi l'hanno tradito, vendendolo alle autorità giudaiche, senza fare niente, per salvarlo.

I segni della Passione

Gesù mostra i segni della Passione. Questo significa che non dimentichiamo tutto quello che abbiamo passato nella nostra vita; restano i tatuaggi, ma non per sottolineare quanto gli altri ci abbiano fatto soffrire. Gesù mostra le sue mani, il costato, ma niente e nessuno ha potuto fermare il suo Amore per noi. Gesù ci ama. Questo è il Gesù dei Vangeli, il Gesù della Misericordia.

Noi, Cristiani, siamo mandati come incarnazione dell'Amore

Come il Padre (non dice Dio) ***ha mandato me, anch'io mando voi.*** Noi, Cristiani, se siamo discepoli di Cristo, siamo mandati, come Gesù, ad essere incarnazione dell'Amore e ad essere proposta d'Amore, sempre e comunque.

Io credo che il Signore mi ha mandato sulla terra, per annunciare il Vangelo. Devo fare, quindi, come Gesù: con la mia fragilità, alcune volte, non ci riesco, ma dovrei essere sempre e comunque proposta d'Amore, fare, come Gesù, prodigi, miracoli, guarigioni, liberazioni, annunciare il Vangelo. Tutti noi siamo chiamati ad essere proposta d'Amore.

Giovanni 5, 17: *Dio non ha mandato il Figlio nel mondo, per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi attraverso di Lui.* Noi dobbiamo essere elemento di salvezza non soltanto in Chiesa, ma in ogni circostanza dobbiamo confessare Gesù, comportarci, come Gesù, davanti agli uomini.

In **Giovanni 15, 20** Gesù ha detto: *Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi.* Questo è il cammino di tutti noi, mandati dal Padre ad essere incarnazione dell'Amore. Questo deve nascere dal nostro intimo.

Un Nuovo Respiro



Genesi 2, 7: *Dio Padre alitò sull'uomo e l'uomo divenne un essere vivente.* Il nostro respiro è il respiro di Dio Padre. Gesù, che adesso ha vinto la morte, è la Presenza di Dio e alita su di noi un **Nuovo Respiro**, che è lo **Spirito Santo**.

Alitò su di loro e disse: - Ricevete Spirito Santo.-, la pienezza dello Spirito Santo. Gesù ha dato il massimo dello Spirito Santo.

Il cammino di liberazione, che dobbiamo fare, è di liberarci dai nostri rancori, dalle negatività, in modo che il cuore si dilati.

Più il cuore si dilata, più ci liberiamo, per lasciare spazio allo

Spirito Santo, maggiormente saremo figli di Dio. Lo Spirito Santo ci viene dato, per liberare le persone.

Portare le persone a Gesù

Ho letto il Vangelo in una traduzione diversa, rispetto a quella domenicale, dove si legge: *A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati.* Non è così.

La parola **aphemi** significa liberare; **amarthia** significa peccato, direzione sbagliata di vita: è la parola, che si trova prima dell'incontro con Gesù. Io vi spiego questo versetto e non entro nelle disquisizioni teologiche. Liberare dal peccato significa che tutti noi dobbiamo aiutare le persone ad incontrare Gesù. Quando una persona non conosce Gesù, prende una direzione sbagliata di vita, va da un'altra parte. Noi dobbiamo portare le persone ad accogliere, confessare, riconoscere Gesù, come Signore. Una volta riconosciuto Gesù, come Signore della nostra vita, siamo stati liberati dal peccato, dalla direzione sbagliata. Allora si possono commettere mancanze, colpe, sbagli, che sono i peccati, che automaticamente ci vengono perdonati, quando noi perdoniamo gli altri. **Marco 11, 25:** *Quando vi mettete a pregare, se avete qualche cosa contro qualcuno, perdonate, affinché il Padre vostro, che è nei cieli, perdoni a voi i vostri peccati.* Tutti dobbiamo accenderci, perché le persone vengano attratte dalla nostra luce. Consideriamo quante persone attirano i Santi, così come i Movimenti, le Comunità, che sono accese e attirano le persone, che brancolano nelle tenebre.

Chi vive nelle tenebre odia la luce

Non tutti, però, vengono attirati dalla luce, dal bene. Gesù ha detto che chi compie il male, vive nelle tenebre e odia la luce. Chi vive nella religione, nei precetti, odia la libertà dello Spirito. I custodi della morte, appena sentono profumo di vita, cercano di uccidere, perché si nutrono di morte. Il giorno della resurrezione di Gesù, la tomba è stata scoperta da un terremoto. Le guardie "*rimasero tramortite*", perché custodi della morte e hanno sostenuto che Gesù era stato rubato. Anche davanti alla Resurrezione, i custodi della morte, diranno menzogne, perché chi vive nelle tenebre, odia la luce, chi vive nella morte, odia la vita, chi vive nella prigione, odia la libertà.

Mio Signore e Dio mio!



Tommaso è rimasto deluso dalla Comunità, che aveva tradito il Signore, ed era rimasto a casa.

Tommaso era detto il **Gemello**, per dire quanto importante fosse per Gesù.

Gesù non va a presentarsi a casa di Tommaso; non ci sono Rivelazioni private. Gesù Risorto si manifesta nella Comunità.

Passano otto giorni, Gesù si manifesta ancora agli apostoli, a porte chiuse, nel mezzo, dicendo: **Shalom!**, mentre era presente Tommaso. Tommaso vede i segni della Passione e, per la prima volta, Gesù viene chiamato **Dio**. Tommaso dice infatti: **Mio Signore e Dio mio!**

Due Beatitudini

Gesù, qui, parla delle Beatitudini. Mentre in Matteo sono otto, in Luca quattro, in Giovanni sono due e sono

collegate.

* **La prima è quella del servizio.** Quando Gesù lava i piedi agli apostoli, dice: *Vi ho dato l'esempio, perché, come ho fatto io, facciate anche voi.*

Tante volte, quando facciamo un servizio, nella nostra piccolezza, vogliamo essere ringraziati; se questo non succede, ci sentiamo frustrati e lasciamo perdere. Se serviamo gli altri con lo stesso spirito di Gesù, se serviamo, perché questo è il nostro essere nel mondo, il nostro essere nella Chiesa, saremo felici.

* **La seconda è quella di credere, senza aver visto.** Credere significa realizzare il Vangelo, facendo del bene. *Beati coloro che, senza aver visto, giungono a credere.* Sono tutti quelli che fanno il bene, senza conoscere Gesù. Sono le persone, che, quando moriranno, andranno in Paradiso. Gesù dirà loro: **Vieni, servo buono e fedele, perché ero malato e mi hai visitato...** Sono le persone, che hanno compiuto il bene per il bene, pur non avendo visto il Signore, pur non avendo fatto un cammino di preghiera. Tutti, quando facciamo il bene, stiamo bene. Anche le persone, che non credono, se fanno il bene, sono felici.

...Gesù realizzò in presenza dei suoi discepoli molti altri segni...

Quello che abbiamo letto è quello che ha sperimentato la Comunità di Giovanni, che è diverso da quello che ha sperimentato la Comunità di Luca.

Quando Gesù ha dato lo Spirito Santo?

In Giovanni l'ha dato la sera di Pasqua, mentre in Luca dopo 50 giorni. Non dobbiamo leggere queste pagine, come una verità storica, ma come l'esperienza di una Comunità.

Noi non dobbiamo imitare nessuna Comunità. L'esperienza di ciascuna Chiesa è diversa dalle altre. Ognuno di noi deve sperimentare, all'interno della Comunità, il Signore Risorto, senza guardare a nessuno. Ognuno di noi deve scrivere il suo Vangelo.

Ringrazio il Signore per tutte le Nuove Comunità, che si sono aperte in questi giorni, perché, all'interno della Chiesa, scrivano un Nuovo Vangelo per la gloria del Signore Risorto. ***Amen!***



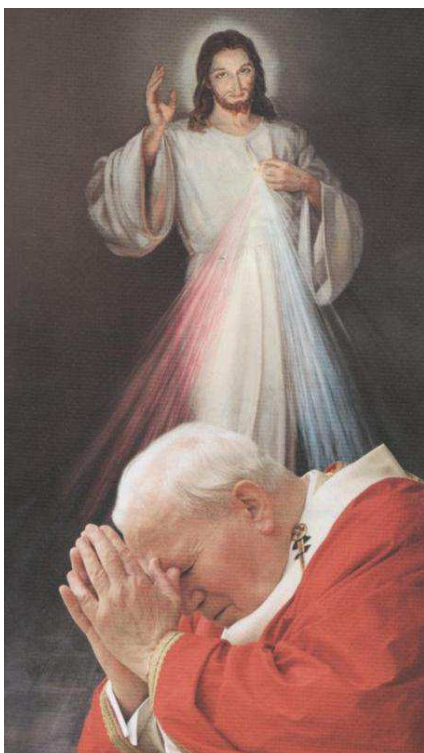
Grazie, Signore, per questa festa, che celebriamo in questa giornata. È la festa della certezza, la certezza del fatto che tu sei prossimo a ciascuno di noi, la certezza che nel tuo cuore ci sono io personalmente, quasi come fossi unica, unico. Questa certezza ci fa andare avanti nella gioia, attraversando qualsiasi momento. Ti lodo, ti benedico, ti ringrazio per questo, Signore Gesù, perché tu sei. ***Io sono*** è la certezza della tua Presenza costante. Attraverso il canto vogliamo pregarti, lodarti, confessarti questa convinzione: tu sei l'***Io sono*** per me.

Dal nostro cuore vogliamo alzare queste parole: ***Gesù, io confido in te!*** Confido in te, perché sei roccia, perché sei il punto fermo. Confido in te, perché so che tu mi sei accanto, per risolvere qualsiasi questione materiale, spirituale, di malattia, che riguarda me e la mia famiglia. Gesù, confido in te in questa giornata, nella quale celebriamo la tua Misericordia: vogliamo dirtelo dal profondo ed esprimere il nostro Amore per te, la nostra scelta. Ti scegliamo, Gesù, come la roccia, sulla quale fondare il nostro cammino. Benedetto sei tu, nei secoli. Amen! (*Elena*)



Atti 12, 7: Ed ecco gli si presentò un Angelo del Signore e una luce sfolgorò nella cella. Egli toccò il fianco di Pietro, lo destò e disse:- Alzati, in fretta!- E le catene gli caddero dalle mani. Grazie, Signore! (*Cristina*)

PREGHIERA DI GUARIGIONE



Ti ringraziamo, Signore Gesù, ti lodiamo e ti benediciamo per il nostro essere qui, questa sera, alla tua Presenza, per cantare le tue lodi.

Signore, ti ringraziamo per questa *Festa della Divina Misericordia*, una Festa, che celebriamo già da tanti anni. Ti ringraziamo, per aver aperto il nostro cuore, la nostra mente, la nostra intelligenza a comprendere la bellezza e la grandezza di questa Festa. Oggi, vogliamo chiederti miracoli.

Questa Festa è stata voluta fortemente nella Chiesa da *Giovanni Paolo II*. Credo che sia salito al Soglio di Pietro, proprio per avallare questa Rivelazione e questo mettere la tua Misericordia al centro. Sappiamo che Giovanni Paolo II è già santo presso di te. Nella Chiesa c'è un cammino, che sta facendo, perché questa santità venga riconosciuta.

Questa sera, Signore, noi vogliamo chiederti, oltre semplici grazie e guarigioni, miracoli per intercessione di Giovanni Paolo II. Questa sera, Signore, nella tua Chiesa, qui, in mezzo a noi, si manifestino prodigi, miracoli, guarigioni e tutti quelli che si realizzeranno, li imputeremo per l'intercessione di Giovanni Paolo II.



Signore, è la necessità, che ci spinge a ricorrere a te, una necessità di lode, perché siamo vivi, lodando te. Siamo vivi, Signore, servendo te nei fratelli. Per molti di noi è diventata un'esigenza prioritaria. Ci sono tante cose belle nella nostra vita, per le quali ti ringraziamo, ma essere qui a servirti, anche se a volte siamo nell'aridità o non siamo accolti e accettati, è un'esigenza prioritaria della nostra vita.

Siamo qui, per lodarti, Signore. All'inizio ci hai detto: - *In qualsiasi circostanza canta Alleluia!*- In qualsiasi circostanza della nostra vita, nella salute o nella malattia, nella gioia o nel dolore, noi ti cantiamo *Alleluia!*

Vogliamo essere con te, quando attraversi momenti di dolore, vogliamo essere con te, quando sei nella gioia. Così vogliamo comportarci con i nostri fratelli: quando vivono momenti di difficoltà, essere con loro, per fare da spalla, quando vivono momenti di gioia, essere con loro, per gioire delle loro gioie.

Ti benediciamo, ti lodiamo e ti ringraziamo, Signore! Anche questa sera, il nostro cuore è spalancato, perché tu possa compiere meraviglie. Ti affidiamo i nostri corpi e tutte quelle parti malate, che non ubbidiscono alla tua volontà. La tua volontà è che i nostri corpi stiano bene. Ti chiediamo, Signore, che tutti quegli organi, che non funzionano bene e tutti quegli organi, aggrediti dalla malattia, siano liberati e possano funzionare bene.

Ti affidiamo, Signore, il nostro lavoro: le difficoltà, la mancanza di lavoro, il superlavoro, i colleghi, i trasferimenti. Signore, mettiamo tutto qui, questa sera, perché il nostro lavoro, oltre ad essere un aiuto economico per la nostra vita, sia anche fonte di realizzazione. Ciascuno di noi possa essere contento del suo lavoro e vederlo, come contributo, affinché questo mondo diventi Paradiso.

Ti affidiamo anche le relazioni d'amore. Signore, tutti noi siamo sposati con te. Ti benediciamo, Signore, e ti chiediamo che questa relazione con te diventi sempre più intensa, perché poi ciascuno possa vivere la sua relazione particolare. Tutto parte da questa fonte d'Amore, che sei tu.

Ti affidiamo, Signore, tutta la nostra vita: questa sera, sia liberata, guarita, perché, come dice il profeta **Malachia**, ciascuno di noi possa uscire, *come vitello saltellante*, nella gioia, nella pace, nell'Amore e confessarti Signore della nostra vita.

Signore, passa in mezzo a noi, come 2.000 anni fa, e nel tuo Nome avvengano prodigi, miracoli, guarigioni, perché ne abbiamo bisogno, non perché dobbiamo dimostrare qualche cosa. Tutto questo avvenga per intercessione di Giovanni Paolo II. Grazie, Gesù! Passa in mezzo a noi!



Ti ringraziamo, Spirito Santo, perché stai toccando il cuore di noi tutti. Signore, stai compiendo un miracolo grandioso, quello di rendere il nostro cuore, come il cuore del Padre e del Figlio. Tanta tristezza, tanta malattia derivano dalla chiusura, che c'è nell'umanità; Signore, grazie, perché ci rendi capaci di amare, al di sopra di tutto. Signore, ti ringraziamo, perché stai donando una nuova gioia nei nostri cuori, perché stai sciogliendo tanti cuori di pietra, tanti risentimenti. Ti ringraziamo, Spirito Santo, perché stai portando pace in tanti Alberi Genealogici. Ti ringraziamo, Padre, perché stai portando pace in tante situazioni familiari, dove c'era dissapore e discordia. Ti ringraziamo, Signore, perché ci stai donando esperienza di che cosa vuol dire essere miti ed umili di cuore, come te. Grazie, Signore, perché stai donando liberazione, guarigione al nostro corpo e soprattutto alla nostra psiche.

Ti ringraziamo, perché vieni a guarire profondamente ferite, che hanno colpito la nostra infanzia e hanno scandalizzato la nostra vita. Grazie, Gesù, perché sei vivo, grazie, Padre, perché sei vivo, grazie Spirito Santo, perché sei vivo e stai passando in mezzo al tuo popolo. Grazie, infinitamente grazie di tanto Amore. (*Patrizia*)



Ti lodiamo, ti benediciamo, ti ringraziamo, Signore, perché noi siamo la tua Comunità. Signore, noi siamo qui riuniti, come Comunità, e tu ci hai ricordato che Risorto appari alla Comunità, che è riunita. Ti ringraziamo, Signore, perché sei qui vivo, presente, risorto in mezzo a noi e i segni della tua Resurrezione sono tangibili. Grazie, Signore, per questo **Shalom**, per questa pace, che vieni a portare nel nostro cuore. Ti chiediamo, Signore, di aiutarci a farla scendere nel profondo, perché sia pace nella nostra vita, pace su tutte le preoccupazioni, pace sulle nostre malattie, pace sulle nostre dipendenze, pace sui nostri pensieri di morte, che non ci permettono di vederti. In questo momento, Signore, desideriamo aprire i nostri occhi, per vederti risorto qui, in mezzo a noi. Desideriamo essere felici, perché ti vediamo, ti sperimentiamo. Non sei un Dio, fuori dalla nostra vita, ma sei un Dio, che cammina con noi, ci prende per mano e in ogni momento ci sostiene e ci fa risorgere insieme a Lui. Vogliamo davvero aprire il nostro cuore alla gioia, al ringraziamento, alla benedizione e, anche se siamo in un momento di Preghiera di guarigione, vogliamo continuare a lodarti, a benedirti, a dirti “Grazie”, perché il tuo passaggio è già Resurrezione, per le meraviglie, che vediamo e per quelle che vedremo, perché la tua azione non si esaurisce in un momento, ma continua e dura tutta la vita. Grazie, Signore, per essere il Risorto. Ti lodiamo, ti benediciamo, ti glorifichiamo, Signore! Vogliamo insieme dirti “Grazie”, perché vogliamo farti scendere profondamente nei nostri cuori, vogliamo farti abitare il nostro pensiero, perché sia pensiero positivo, pensiero di vittoria. Vogliamo scegliere di gridare “**Vittoria**” su tutto ciò che ci angustia, su tutto ciò che ci rende malati. Lode a te, Signore, per essere il Risorto, il Signore della nostra vita. Grazie, perché ci hai voluto in questa Comunità. Grazie, perché, all’interno di questa Comunità, possiamo vederti e dire: **Veramente il Signore è risorto, è vivo** e raccontarlo ai fratelli fuori di qui, fratelli, che ti affidiamo, perché tu, Signore, operi sempre, non solo qui, ma a distanza, anche per le persone che portiamo nel cuore. Sia Resurrezione anche per loro e per i loro bisogni. Amen! Alleluia! (*Francesca*)



Sento molto forte la parola **Diakoneo**. Grazie, Signore, per questo invito al servizio liberante. (*Cristina*)



Signore, in **Giovanni 21**, ci inviti a gettare le reti dalla parte destra. Signore, stai vincendo ogni spirito di scoraggiamento. Tu inviti ciascuno di noi, che ti ha fatto una richiesta e non l'ha vista esaudita, a buttare le reti dalla parte destra, per raccogliere tanti pesci, tanta grazia, tante benedizioni, miracoli, liberazioni. Signore, noi vogliamo dirti "Grazie", per questo tuo starci vicino e incoraggiarci continuamente. Tu non ci abbandoni. In questo momento, il tuo passaggio sta compiendo i miracoli, che ti abbiamo chiesto. Ti benediciamo, perché ci stai donando occhi capaci di riconoscere questi miracoli. Il miracolo stesso è quello di essere qui e avere voglia di vita. Ti vogliamo presentare le nostre fatiche e quello che non ci consente di credere che stai operando. Vogliamo tutti insieme supportarci l'uno con l'altro, alzando le braccia, per lodarti e per ringraziarti, perché stai riempiendo la nostra rete di quello di cui il nostro cuore ha bisogno. Lode a te! (Daniela)



Siamo stati ricreati nello Spirito Santo, siamo stati ricreati nell'Amore di Cristo, siamo diventate persone nuove. Oggi, abbiamo celebrato l'Amore. Con l'Amore, che abbiamo ricevuto, e lo Spirito, che è stato effuso su di noi, possiamo annunciare a tutto il mondo che Cristo è risorto e possiamo illuminare il mondo con la luce che viene dall'Altissimo. Signore, ti benediciamo, ti ringraziamo, perché ogni persona, creata a tua immagine e somiglianza, possa gioire, come noi abbiamo gioito, oggi, qui. Amen! (Blina)



1 Samuele 23, 3-4: - *Devo attaccare i Filistei? Li vincerò?* - *Sì- rispose il Signore. - Vai ad attaccarli. Tu libererai Keila.- Davide interrogò di nuovo il Signore ed ebbe questa risposta: - Vai presto a Keila, io ti darò vittoria sui Filistei.-*

Noi ti ringraziamo, Signore, per questa vittoria che ci vuoi dare sui nostri nemici. Signore, il mese prossimo saremo al Palazzetto, per celebrare la Festa dello Spirito Santo. Nel Vangelo di oggi si legge: *Alitò su di loro e disse: - Ricevete Spirito Santo!*- Ci hai invitato a vivere la Comunità Ecclesiale, perché tu ti manifesti lì. A volte, le nostre Comunità Ecclesiali sono luoghi di morte; per questo ci lamentiamo e scappiamo. Signore, siamo noi che dobbiamo rendere bella la Chiesa. È quel grido che tu hai lanciato l'anno scorso, il Giovedì Santo, e che non dimenticherò mai. Tu ci hai dato il compito di rendere bella la Chiesa. Noi siamo la Chiesa e la rendiamo più bella con la nostra presenza carismatica.

Credo di essere, Signore, un prete fortunato, grazie anche a questa Comunità Carismatica, che mi stimola verso le vie dello Spirito. Signore, vogliamo invocare di nuovo lo Spirito Santo su di noi, vogliamo invocare lo Spirito Santo sui Pastoralisti, perché siano confermati nei loro Carismi.

Vogliamo invocare lo Spirito Santo sulle Corali, perché il loro canto sia angelico. Vogliamo invocare lo Spirito Santo su ogni fedele, perché ciascuno di noi, nel suo piccolo, sia carismatico e possa rendere bella la Chiesa.

Vieni, Spirito Santo, nel Nome di Gesù, perché il 31 maggio, quando celebreremo la Festa di Pentecoste, vogliamo arrivare già infuocati, per incendiare la città. Il nostro essere Chiesa sia un essere Chiesa Carismatica, dove si manifestano miracoli, prodigi, guarigioni, liberazioni e il diavolo e le sue schiere siano sottomessi alla tua Signoria e ciascuno di noi possa gridare che **Gesù è il Signore**.

Signore, effondi con potenza il tuo Spirito Santo su di noi, perché chi ha i Carismi, li veda confermati, e chi non li ha, possa attivarli, per rendere bella la tua Chiesa.

Vieni, Spirito Santo, nel Nome di Gesù! (*Padre Giuseppe*)



Luca 1, 68: *Benedetto il Signore, Dio di Israele, perché ha visitato e redento il suo popolo. Grazie, Signore Gesù! (Cristina)*

Sofonia 3, 16-18: *Non temere, Sion, non lasciarti cadere le braccia! Il Signore tuo Dio in mezzo a te è un Salvatore potente. Esulterà di gioia per te, ti rinnoverà con il suo Amore, si rallegrerà per te con grida di gioia, come nei giorni di festa. Ti ringraziamo, Signore Gesù per questa Parola. (Elena)*



Colossesi 3, 12-13: *Rivestitevi, dunque come amati di Dio, santi e dilette, di sentimenti di misericordia, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di pazienza, sopportandovi a vicenda e perdonandovi scambievolmente, se qualcuno abbia di che lamentarsi nei riguardi degli altri. Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi. Grazie, Signore Gesù! (Federico)*



Proverbi 22, 11-12: *Il Signore ama chi è puro di cuore e chi ha grazia sulle labbra è amico del re. Gli occhi del Signore proteggono la scienza ed egli confonde le parole del perfido. Grazie, Signore Gesù! (Cristina)*



Durante il Canto in lingue, ho sentito che il Signore ci invitava ad essere, come Maria. Ho chiesto una Parola di conferma e il Signore ha dato questo passo di **Matteo 19, 26**: *Gesù li guardò e rispose: - Questo è impossibile agli uomini, ma a Dio tutto è possibile.*- Questo ci riporta a Maria, che ha creduto nell'impossibile di Dio, rivestendosi di sentimenti di misericordia, Vergine della danza e della lode.

Molte volte, quando ci incontriamo, provochiamo la maldicenza. Maria provoca la lode. Va a casa di Elisabetta ed Elisabetta comincia a lodare e benedire il Signore. Come Maria, vogliamo essere Vergini della danza e provocare la lode.

Ti ringrazio, Signore, perché ho sentito che dai a tutti il carisma dell'Evangelizzazione, che ha Maria, la capacità di parlare di Gesù, unti dallo Spirito Santo. Dovunque appare, Maria parla del suo Figlio, Gesù. Questa evangelizzazione è sempre confermata dai segni. Dove Maria parla di Gesù, lì avvengono miracoli, guarigioni e prodigi.

Signore, ti ringraziamo per questo e vogliamo avviarci alla conclusione con un Canto a Maria. Ci avviciniamo al mese di maggio, durante il quale Maria è pregata e prega per noi. Grazie, Signore, perché ce l'hai data, come modello. Anche noi, come Maria, Nostra Signora del Sacro Cuore, vogliamo credere all'impossibile di Dio. Grazie! Amen!

Padre Giuseppe Galliano m.s.c.

